

10 aprile  
**VENERDÌ SANTO**  
**«DAL LEGNO DELLA CROCE**  
**È VENUTA LA GIOIA IN TUTTO IL MONDO»**

**PREGHIERA IN FAMIGLIA**

È un giorno speciale! Pensiamo a come lo ha vissuto Gesù: al mattino presto è stato processato e condannato; alle 9 è stato crocifisso; alle 12 si è fatto buio; alle 15 ha “donato lo Spirito”...

Siamo chiamati a fare nostra questa sofferenza con un gesto di rinuncia e di penitenza: il **digiuno** (saltare uno dei pasti principali) e l'**astinenza** dalla carne e dai cibi particolarmente ricercati o costosi. Può esserci di aiuto rintracciare in rete il film “Gesù di Nazareth” e rivedere almeno gli episodi della Passione...

Oggi possiamo seguire la liturgia trasmessa dai vari mezzi di comunicazione: ricordiamo in particolare la celebrazione presieduta dal Vescovo Beniamino (ore 15 su Telechiara e Radio Oreb) e dal Papa (ore 18 su Rai 1 e su TV2000).

Ogni famiglia però si organizzi per un momento di preghiera vissuto insieme secondo questa proposta:

*Ci siamo radunati stasera intorno alla Parola di Dio per accompagnare Gesù nel suo cammino di passione e morte in croce. A caratterizzare questa nostra azione liturgica sarà il silenzio. Silenzio di contemplazione dell'amore di Dio, silenzio di compassione con tutti i crocifissi della storia, silenzio dell'uomo che conosce il suo peccato e la sua miseria. Soprattutto silenzio dell'uomo che si prepara a riconoscere le meraviglie delle opere di Dio, che sa trarre la vita dalla morte.*

## **ENTRIAMO IN PREGHIERA**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Preghiamo.

Guarda o Padre questa tua famiglia radunata per contemplare la croce di tuo Figlio. Quando per i nostri fratelli arriva il giorno della Croce, mandaci da loro perché nella nostra fedeltà vedano la tua tenerezza che non abbandona mai nessun vivente al suo abbattimento. E quando arriva per noi il giorno della Croce, mostraci il volto del tuo Figlio che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen**

## **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési** (Fil 2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio!**

## **MEDITIAMO IN SILENZIO**

*Qui, davanti al Crocifisso, tante nostre immagini di Dio vanno in frantumi. Eravamo abituati a raffigurarci Dio con gli emblemi della forza, ma qui Dio si rivela nella debolezza. Eravamo pronti ad attribuire a Dio il successo e la vittoria sui nemici, ma qui Dio appare schiacciato e vinto. Eravamo sicuri di poter rappresentarci Dio come una pienezza autosufficiente, ma qui Dio si lascia attraversare dalla lancia e riversa su di noi il suo sangue, fino all'ultima goccia.*

*Eppure proprio questo Dio fragile e ferito, calpestato e messo a morte è la nostra speranza e la nostra salvezza.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

(G) “Nelle tue mani, o Padre, affido il mio spirito” - ha detto Gesù nella sua ora suprema. Con lo stesso gesto di fede anche noi mettiamo tra le mani di Dio il cammino della Chiesa, coloro che nascono, che soffrono, che muoiono; il mondo di ieri, di oggi, di domani; la nostra stessa vita.

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che procedono senza speranza,
- per quelli che attraversano giorni senza affetto,
- per quelli che non ne possono più dal soffrire.

**Kyrie eleison!** *(o altra risposta)*

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che non sanno più in chi credere,
- per quelli che attendono un segno da parte di Dio,
- per quelli che rifiutano la mano tesa.

**Kyrie eleison!**

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che sono stati feriti nella loro fedeltà,
- per quelli che si rinchiodano nell'assurdo,
- per quelli che non riescono a superare la loro tristezza.

**Kyrie eleison!**

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che hanno paura,
- per quelli che hanno fame,
- per quelli non hanno un lavoro.

**Kyrie eleison!**

Signore noi ti preghiamo

- per quelli che vorrebbero chiedere aiuto,
- per quelli che sognano un po' di gioia,
- per quelli che sono soli.

**Kyrie eleison!**

*Si possono aggiungere ulteriori intenzioni libere...; poi si conclude insieme.*

**Signore noi ti preghiamo**

**per i vivi e per i morti  
per tutti e anche per noi.**

**Kyrie eleison!**

**PADRE NOSTRO....**

**PREGHIERA CORALE**

*Uno dei familiari prende il crocifisso e lo mette al centro.*

- (G) Cristo Gesù, tu che eri di condizione divina,  
sei venuto a nascere, vivere, amare e morire  
sulla terra degli uomini.

Tu che sei Dio, sei diventato il fratello  
di tutti gli abitanti della terra.

Con le tue parole e le tue azioni, con la tua vita e la tua morte,  
hai annunciato la Buona Novella della tenerezza del Padre  
a tutti coloro che abitano la terra degli uomini.

- (T) **Con il tuo Vangelo sei diventato la luce del mondo,  
che prende a cuore la felicità dei suoi fratelli.  
Con il tuo Vangelo chiami i viventi  
a crescere a tua immagine, come figli di Dio.  
Con il tuo Vangelo hai posto l'amore del Padre  
tra le mani dei figli della terra.**

- (L) Ecco perché Dio ti ha dato il Nome  
che è al di sopra di ogni nome  
perché nel nome di Gesù ogni vivente  
e ogni lingua proclamino:

- (T) **Tu Gesù sei la Buona Novella!  
Per la gloria di Dio, il Padre,  
e per la gioia di tutti gli uomini!**

## **LA CROCE**

La croce di Cristo ci rivela a che punto è arrivato  
l'amore di Dio per noi.

**«Nessuno ha un amore più grande di colui  
che dà la vita per i propri amici».**

La croce è il segno attraverso il quale siamo diventati cristiani.

**Siamo stati battezzati «nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo».**

Siamo chiamati ad annunciare Cristo crocifisso:  
per alcuni è offensivo, per altri è assurdo.

**Ma per coloro che sono chiamati da Dio  
la croce è sapienza e potenza di Dio.**

*A questo punto i familiari reciprocamente tracciano il segno di croce sui sensi del corpo. Uno dei genitori (o chi guida) pronunzia la formula e quindi tutti compiono il segno.*

(G) Ricevi la croce sulla fronte per imparare a conoscere Gesù e a seguirlo.

*Quindi si segna la fronte.*

(G) Ricevi il segno della croce sugli orecchi per ascoltare la voce del Signore.

*Quindi si segnano gli orecchi.*

(G) Ricevi il segno della croce sugli occhi, per vedere le opere di Gesù.

*Quindi si segnano gli occhi.*

(G) Ricevi il segno della croce sulla bocca, per rispondere a Gesù che ti parla.

*Quindi si segna la bocca.*

(G) Ricevi il segno della croce sul petto, per accogliere Gesù nel tuo cuore.

*Quindi si segna il petto.*

(G) Ricevi il segno della croce sulle spalle, per avere la forza di Gesù.

*Quindi si segnano le spalle.*

## **CONCLUSIONE**

Scenda o Padre, la tua benedizione su questa famiglia, sulla nostra comunità, sul mondo intero, che oggi commemora la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

**Amen!**

Andiamo in pace.

**Rendiamo grazie a Dio**

Domani è il **Sabato Santo**: ricordiamo e facciamo nostra la sepoltura di Gesù:

possiamo esprimere questo ricordo facendo una colazione e un pranzo meno abbondanti del solito, evitando i dolci e bevendo solo acqua.

Una esperienza preziosa è **fare un po' di "deserto"**: ciascuno si prende del tempo per stare da solo, lontano dalle distrazioni della TV, del PC e del telefonino e ripensando alle preghiere fatte in questi giorni, ritornando su ciò che ci ha colpito o abbiamo capito poco... se ci aiuta, possiamo scrivere qualcosa sul nostro diario o su un foglio che poi conserveremo...

È anche il giorno delle **"pulizie di primavera"**... in un certo senso questo ci ricorda che le famiglie giudaiche ancora oggi, per la Pasqua, eliminano il lievito vecchio, in attesa che fermenti quello nuovo... **ciascuno di noi potrebbe riflettere anche sulla "pulizia interiore" di cui ha bisogno**: individuiamo le cattiverie e le scelte sbagliate che abbiamo fatto, chiediamone umilmente perdono al Signore, impegnandoci, appena ci sarà possibile, a celebrare bene il Sacramento del Perdono.